

Scheda di descrizione del progetto aderente a ConCittadini

♦ TITOLO DEL PROGETTO (indicare anche l'area di approfondimento individuata tra "Memoria", "Diritti", "Legalità"):	<u>IL DIRITTO DI RESPIRARE - EFFETTO RADON</u> Area di approfondimento individuata: <u>X DIRITTI</u>
♦ SOGGETTO COORDINATORE (denominazione o ragione sociale del soggetto che ha inviato la scheda di adesione):	Liceo delle Scienze Umane Laura Bassi
♦ Nominativo del referente del coordinatore	ROBERTO GUGLIELMI

- ♦ **Scuole, CCR, Consulte coordinate che si eventualmente sono aggiunte dopo l'adesione (aggiungere o togliere righe secondo le necessità)*:**

Liceo delle Scienze Umane classe 4O - 26 alunni.

- ♦ **Altri partner coinvolti (enti pubblici, no profit, ecc.)*:**

Area Istituzionale:	Area tecnico-scientifica:	Area sociale	Area creativa
XII commissione permanente Senato della Repubblica; Assemblea Legislativa Emilia Romagna; Consiglio Comunale Bologna.	Arpa Emilia Romagna; Istituto Ramazzini - Centro di ricerca Bentivoglio (BO); Ingv sez. Bologna.	Comitato Vittime del Monte Venda (Padova) AIRM - Frascati AIRP Verderio Superiore (Lecco) CGIL Emilia Romagna OGR Bologna	Libera Officina DER (Documentaristi Bologna)

Descrizione del progetto/ obiettivi del progetto/attività/ tempistica/ modalità di documentazione

“Effetto-Radon” progetto di ricerca-azione

Ogni anno il radon uccide 3000 persone in tutta Italia.

Uno dei principali fattori di rischio del radon è legato al fatto che questo gas, incolore, inodore ed insapore, presente in tutta la crosta terrestre, si può accumulare all'interno delle abitazioni in concentrazioni tali da divenire causa (la seconda in ordine di grandezza, dopo il fumo di sigaretta) del tumore polmonare.

In Italia non c'è ancora una normativa per quanto riguarda il limite massimo di concentrazione di radon all'interno delle abitazioni private. Si può, tuttavia, fare riferimento ai valori raccomandati dalla Comunità Europea di 200Bq/m³ per le nuove abitazioni e 400Bq/m³ per quelle già esistenti, anche se il livello di guardia è posto al 150 Bq/m³. Una normativa invece esiste per gli ambienti di lavoro (decreto legislativo n° 241, del 26/05/2000) che fissa un livello di riferimento di 500Bq/m³.

Più alta è la concentrazione nell'ambiente più alto è il rischio di contrarre il tumore.

Per le scuole non vi sono indicazioni specifiche, ma possiamo logicamente ritenerle assimilabili agli ambienti di lavoro. E' impossibile determinare la presenza del gas Radon senza l'ausilio di strumentazione adeguata. Si può comunque presumere la sua presenza in un edificio quando si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- **costruzioni situate in Regioni ad alto rischio** (Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Campania) per natura geomorfologica;
- **edifici costruiti utilizzando tufo, pietre laviche o cementi pozzolanici** e/o edifici costruiti su terreni ricchi di tufo, pietre di origine vulcanica o in aree limitrofe a vulcani attivi o spenti;
- **locali interrati, seminterrati o situati ai piani bassi** degli edifici e non attrezzati con idonei impianti di ricambio dell'aria a livello del pavimento e/o edifici costruiti su fondamenta prive di vespaio areato

Il nostro Liceo ha recentemente acquistato dei rilevatori di radon attivi ed ha iniziato a monitorare i propri locali ed alcune *abitazioni a rischio* di docenti e alunni volontariamente iscritti al progetto di campionamento sperimentale (propedeutico al progetto di ricerca-azione “effetto radon”).

Anche se le analisi fin qui eseguite non ci consentono di produrre risultati statisticamente significativi, abbiamo ottenuto dati indicativi per **iniziare a costruire, insieme all'aiuto dei nostri partner e della cittadinanza, un percorso di ricerca-azione sul modello di “Se solo i petali volassero AMIANTO MAI PIÙ”** <http://www.facebook.com/AmiantoMaiPlu> - www.youtube.com/watch?v=1-XL3G-Ho5Q

Difatti è nostra intenzione, a conclusione del progetto di ricerca, realizzare un **documentario come strumento di informazione, sensibilizzazione e partecipazione civica** mostrando alla cittadinanza e al legislatore la semplicità, l'economicità e l'efficacia delle principali tecniche di mitigazione del gas radon.

--	--